

Article published in "L'Informatore" (local paper) on April 8, 1995, during second set of field trips to Borgomanero

E' una ricercatrice americana, di valore internazionale, malgrado la sua giovane età

E' tornata Christina Tortora, studiosa del "nostü pacalij"

Mercoledì 29 marzo è tornata nella nostra Città la ricercatrice americana, di chiare origini italiane, Christina Tortora, 29 anni, che, come i nostri lettori certamente ricorderanno, fu già ospite nel giugno dello scorso anno della famiglia del nostro collaboratore rag. Giuseppe Bacchetta.

Perché un'americana si prepara a discutere una «tesi universitaria» sul dialetto della nostra Città? Lo spieghiamo facendo un passo indietro.

A Borgomanero fra i molti appassionati del dialetto cittadino dobbiamo considerare il «nostu Giusèp Bacchetta», che, oltre al suo «*Taqij in dialòtu*» (17 edizioni), ha pubblicato, sempre in dialetto, una raccolta di proverbi sui mesi «*Pravèrbiondu*», ma, soprattutto, in questi ultimi anni, ha tenuto lezioni (frequentatissime) sul dialetto di Borgoma-

nero alla *Università per la Terza Età*.

Ancora: sappiamo che, dal 1988, Bacchetta è in corrispondenza con il *Dipartimento di Linguistica* dell'*Università di Padova*, dove esiste un *Centro di Studio per la Dialettologia Italiana*, finanziato dal Cnr e diretto dalla dott.ssa Paola Benincà, la quale periodicamente invia a Bacchetta dei questionari mirati, che servono per indagare sulla proprietà sintattica dei dialetti del Nord Italia. Sulla base dei questionari tradotti da Bacchetta, Christina Tortora, che usufruisce di una «*Borsa di Studio*» assegnata dall'*Università del Delaware*, e che è quindi interessata al conseguimento di un «*dottorato*» sullo studio delle radici romanze delle lingue parlate dalle popolazioni italiane del Nord Italia, trovando interessante la fonologia e la



All'Università della Terza Età, Mario Piemontesi, Giuseppe Bacchetta, l'americana Christina Tortora, studiosa del dialetto borgomanero, il vice direttore dell'Università Gianfranco Vercelli, e Piero Velati

sintassi *stessa* del dialetto borgomanero, aveva preso contatto con Bacchetta ed aveva avuto poi un fitto scambio di corrispondenza sull'argo-

mento, sino a venire a Borgomanero, come abbiamo detto, nel giugno dello scorso anno, per apprendere dalla viva voce del «*referente*» le inflessioni

della lingua borgomanero.

Ora, giunta in Città nelle prime ore di mercoledì 29, la «*linguista*» americana ha poi nel pomeriggio partecipato alla lezione di Bacchetta all'*Università per la Terza Età*. Festeggiata dagli «*allievi*» del corso di dialetto, le è stato offerto, a nome dei Dirigenti dell'*Università* dal dottor Gianfranco Vercelli, un vistoso mazzo di fiori. Nel corso della lezione, l'Ospite, che parla perfettamente l'italiano, ha proposto la traduzione di una serie mirata di domande, che a turno i numerosi «*allievi*», con Bacchetta alla lavagna, hanno tradotto. Significativa la proprietà, la padronanza e la conoscenza dimostrata dalla ricercatrice della lingua borgomanero. Molte le obiezioni e gli interventi sulla costruzione sintattica delle frasi tradotte e soprattutto per le «*eccezioni*»,

presenti nelle coniugazioni dei «*verbi*».

Oltre al risultato di conseguire il «*dottorato*», che verrà completato entro il 1996, Christina Tortora, in collaborazione con Giuseppe Bacchetta, si è detta interessata alla stesura ed alla pubblicazione di una «*grammatica*» della «*lingua borgomanero*», che potrebbe trovare un finanziamento dal Cnr, col patrocinio dell'*Università* patavina.

Al termine della lezione, Christina Tortora ha ringraziato tutti gli «*allievi*» per l'ospitalità ricevuta e per la collaborazione ai suoi studi ed in particolare si è detta lieta del rinnovato invito del «*professor Giusèp Bacchetta*» alla prossima lezione di dialetto, prevista per il 12 aprile.

gianni cometti